

## ATTO DI INDIRIZZO SULLE INIZIATIVE CONCRETE DA METTERE IN ATTO RIGUARDANTI IL PRESENTE ED IL FUTURO DI BANCA ETRURIA

### PREMESSO CHE:

- Banca Etruria è un'azienda che opera nel settore bancario da oltre 130 anni attraverso 170 filiali sparse in 8 regioni d'Italia, dando lavoro a circa 1650 dipendenti di cui quasi la metà nella nostra provincia, il 40% della raccolta e degli impieghi riguardano la provincia di Arezzo, il corpo sociale conta 65000 soci circa dei quali quasi un terzo risiedono in provincia di Arezzo, più di un quinto dei fornitori è della nostra provincia, nel 2012 (fonte: ultimo Bilancio Sociale uscito) erogava ancora al territorio 1,8 milioni di € per iniziative sociali e culturali e 254 milioni di € di valore economico distribuito (dipendenti, fornitori, amministrazioni centrali e periferiche, collettività e ambiente);
- lo scorso 11 febbraio, Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia hanno sciolto il consiglio d'amministrazione della Banca a causa delle "gravi perdite di patrimonio" riscontrate dagli ispettori dell'Istituto di Vigilanza, dando il via alla fase di commissariamento tuttora in corso;
- da inizio ottobre sono presenti presso la Sede della banca anche i funzionari del Fondo Interbancario di tutela dei depositi per avviare una "due diligence", un'analisi dei conti che dovrebbe durare al massimo fino alla metà di novembre, al fine di valutare una immissione di capitale da parte del Fondo stesso nelle casse della Banca; tale possibilità riguarda concretamente anche due altre banche in difficoltà, Banca Marche e CariFerrara;
- a seguito delle disposizioni di Banca d'Italia di fine 2013 con le quali Banca Etruria è stata invitata a "convolare a nozze" con un partner bancario di "elevato standing", e in attuazione del noto decreto governativo di inizio 2015 riguardante le banche popolari, anche Banca Etruria (che rientra tra le prime dieci banche Popolari italiane) dovrà trasformarsi in Società per Azioni entro fine 2016 e sarà tra gli attori del grande "risiko" bancario, che investirà tutte le banche, non solo le Popolari, e che verosimilmente porterà in pochi anni alla creazione di istituti più grandi e patrimonialmente più forti;
- in attuazione delle direttive comunitarie, da gennaio 2016 scatterà la normativa europea che obbligherà al cosiddetto "bail-in": in caso di dissesto, il salvataggio di una banca dovrà avvenire inizialmente "dall'interno", coinvolgendo i soci, una certa categoria di obbligazionisti e i depositi sopra ai centomila euro;
- il passato, il presente ed il futuro di Banca Etruria sono indissolubilmente legati alla Città di Arezzo, stante il ruolo fondamentale che la banca ricopre nel sostenere l'economia cittadina attraverso l'erogazione del credito a famiglie e imprese, mediante il sostegno alle iniziative culturali e attraverso l'occupazione diretta ed indiretta determinata dall'indotto;

### SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- chiedere un incontro ai due commissari di Banca Etruria per essere messi al corrente in merito alla situazione attuale della banca, l'attività ispettiva del Fondo Interbancario per la tutela dei depositi e l'eventuale suo ingresso nel capitale della banca, la situazione realistica sul "bail-in", le prospettive di aggregazione con altro Istituto, la tempistica per la trasformazione in SpA;

- incontrare i sindacati aziendali e provinciali del settore bancario al fine di avere un quadro completo della situazione occupazionale e dei possibili rischi dei posti di lavoro, senza trascurare un eventuale incontro con i sindacati nazionali;
- incontrare Assodige, l'associazione dei dipendenti/soci che raccoglie centinaia di aderenti, e l'associazione di soci Amici di Banca Etruria;
- fissare un tavolo provinciale con tutte le categorie economiche al fine di costituire, in vista della trasformazione della banca in Società per Azioni, uno "zoccolo duro" di azionisti locali, come sta accadendo per altre banche popolari del nord Italia, capace di incidere sulle scelte future della banca attraverso quote importanti del capitale sociale;
- coinvolgere la Provincia, i consiglieri regionali e i parlamentari della nostra provincia.

  
 FEDERICO SCAPECCHI  
 CONSIGLIERE COMUNALE - GRUPPO FORZA ITALIA

  
 GIOVANNI BONACCI  
 CONS. COMUNALE -  
 GRUPPO BRAGHINELLI

  
 CONSIGLIERE COMUNALE  
 GRUPPO FORZA ITALIA